



COMUNICATO STAMPA

I Comitati acqua pubblica della Lombardia diffidano i Presidenti delle Province, in attesa dei Referendum per l'acqua

Diffida contro la privatizzazione dell'acqua in Lombardia!

Milano, 28 marzo 2011 - **“Diffidiamo i Presidenti delle Province della Lombardia ad avviare la privatizzazione dell'acqua!”**. E' questa l'azione intrapresa in queste ore dal **Coordinamento Regionale Lombardo Acqua Pubblica** che, attraverso i Comitati territoriali, ha intimato alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia di sospendere l'applicazione della legge regionale sui servizi idrici, almeno fino allo svolgimento dei **Referendum nazionali contro la privatizzazione dell'acqua**. Infatti la legge regionale, approvata lo scorso 22 dicembre dal Consiglio Regionale lombardo, prevede l'applicazione del decreto Ronchi (che obbliga i Comuni a mettere a gara la gestione dei servizi idrici e pertanto a privatizzarli), contro cui è stato indetto il Referendum abrogativo, che verrà votato in tutta Italia il **12 e 13 giugno** (www.referendumacqua.it). Quello che i Comitati acqua vogliono evitare è che in Lombardia (unica regione d'Italia ad aver approvato una legge che recepisce il decreto Ronchi!) si decida di svendere la gestione degli acquedotti pubblici, ancor prima che i cittadini si esprimano col voto dei Referendum.

I Comitati acqua diffidano inoltre i Presidenti delle Province ad avviare le procedure per la costituzione degli Uffici d'ambito, ovvero i nuovi organismi provinciali in materia di servizi idrici, formati solamente da un Consiglio di Amministrazione. Gli Uffici d'ambito sostituirebbero le esistenti Autorità d'ambito (A.ATO), formate invece dai sindaci di tutti i comuni del territorio provinciale. Il rischio, in questo caso, è che le competenze e le decisioni in materia di servizi idrici (investimenti da realizzare, tariffe, modalità di affidamento delle gestioni, ecc) vengano passate tout court dai sindaci alle province, **espropriando di fatto i comuni dalla possibilità di decidere sui destini di un bene primario qual è l'acqua**. La richiesta di soprassedere alla costituzione degli Uffici d'ambito discende anche dal D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), pubblicato in data odierna, che proroga la soppressione delle A.ATO fino al 31 dicembre 2011.

Si ricorda inoltre che la norma regionale sull'acqua è stata stoppata anche dal Governo; infatti lo scorso 23 febbraio il Consiglio dei Ministri ha annunciato l'**impugnazione per incostituzionalità di una parte della legge lombarda**, che dovrà pertanto ritornare in Consiglio Regionale per essere modificata.

Alla luce di quanto sopra, i Comitati lombardi chiedono di **congelare ogni decisione sui destini dell'acqua, almeno fino allo svolgimento dei Referendum.**

La campagna referendaria è stata avviata sabato 26 marzo con la partecipatissima **Manifestazione nazionale**, che ha visto 300 mila persone sfilare per le vie di Roma a difesa dell'acqua pubblica. I Comitati per l'acqua invitano pertanto **tutti i cittadini ad andare a votare il 12 e 13 giugno per i 2 Referendum sull'acqua**, allo scopo di sottrarre i servizi idrici dalle mani del mercato e della speculazione finanziaria.

Coordinamento Regionale Lombardo Acqua Pubblica

info: Roberto Fumagalli - email: roberto@circoloambiente.org